

A Grottaglie le Suore Missionarie del Sacro Costato sono un punto di riferimento nel campo educativo. (Pubblichiamo le foto inedite dell'inaugurazione dell'Istituto di Grottaglie)

Le suore di Campitelli compiono 50 anni

di Francesco Occhibianco

Quest'anno ricorre il 50° anniversario della nascita dell'Istituto Santa Maria in Campitelli realizzata tra il 1954 e il 1955 a Grottaglie. Il 3 luglio 1955 fu «una data particolarmente cara per la Congregazione: la realizzazione di un sogno lungamente accarezzato». In questo speciale pubblichiamo per la prima volta le foto dell'inaugurazione dell'Istituto di Campitelli. Al taglio del nastro furono presenti l'arcivescovo Mons. Ferdinando Bernardi, il vescovo ausiliario Mons. Guglielmo Motolesi, il Sottosegretario all'Industria e Commercio onorevole Gaspare Pignatelli con la moglie Bianca Traversi, il prefetto di Taranto dott. Aurelio Gaipa, il provveditore agli Studi Taranto prof. Egidio Curi, il sindaco di Grottaglie avvocato Franco Di Palma, il superiore dei Gesuiti di Grottaglie padre Umberto Napoleone, il preside dell'Istituto d'Arte Angelo Peluso. Ad accogliere gli ospiti

furono Madre Teresa Quaranta, la suora grottagliese cofondatrice dell'Ordine (insieme a don Eustachio Montemurro e padre Gennaro Bracale) e Madre Letizia Morena, vicaria generale della Congregazione. Le Suore acquisitarono l'area sulla quale fu edificato l'Istituto dalla famiglia Peluso; il terreno, infatti, era di proprietà del prof. Ciro Peluso, esimio educatore e papà del gesuita Giuseppe. Le figlie di Ciro Peluso, le signorine Marianna ed Antonietta, furono le madrine alla posa della prima pietra avvenuta l'11 febbraio del 1954. In quella occasione parteciparono l'Arcivescovo di Taranto Mons.



Bernardi, la stessa Madre Teresa e il pretore dott. Vito Pace.

L'Istituto "Madre Teresa Quaranta" di Grottaglie nel Rione Campitelli. L'Istituto di Grottaglie fu la 59ª Casa dell'Ordine. I lavori sotto la vigilanza di suor Elia Galeandro furono coordinati

dal geometra Vincenzo Corrallo e dall'Impresa edile di Vitantonio Montanaro. Nell'ottobre del 1955 fu attivato l'Asilo (Scuola materna Santa Maria di Campitelli) e fu anche aperta una scuola di taglio, cucito e ricamo detto "laboratorio"; inoltre si svolgevano vacanze estive a favore delle orfane e delle "apostoline" (ragazze in cerca della vocazione). L'11 febbraio 1957 fu benedetta ed aperta al pubblico la Cappella dedicata a Santa Maria SS. detta di Campitelli, rimessa completamente a nuovo nel 1985. Anche oggi la Cappella dell'Istituto è aperta al pubblico e si celebra la Messa tutti i giorni feriali alle ore 7,00. Sorto come educando maschile e Scuola materna l'Istituto ospitò, nel 1972, le prime cinque classi della Scuola Elementare. Dal 1998 sono 10 le classi della Scuola Elementare e 4 le se-

zioni della Scuola Materna. Attualmente la popolazione complessiva degli alunni è di circa 255 (Scuola Elementare) e 110 (Scuola Materna). Nell'anno scolastico 2003-2004 (in seguito alla continua richiesta delle famiglie) le suore hanno avviato anche la Scuola Media con la prima e la seconda classe di 30 alunni ciascuna. Oggi la Comunità delle suore di Campitelli è composta da 14 unità: suor Enza Lina (superiora), suor Giovanna (alla quale va il nostro ringraziamento per averci fornito le notizie), suor Agnese, suor Antonella (direttrice della scuola), suor Maria Nives, suor Enza Carla, suor Santina, suor Doloretta, suor Bianca, suor Maria Rita, suor Adelinda, suor Realina, suor Filomena e suor Leonia. Negli anni novanta l'Istituto è stato del tutto ristrutturato. La Casa del Noviziato è ubicata a Castel Gandolfo. La Madre Generale in carica è suor Pierfranca Crobe, mentre la Madre Provinciale è suor Agnese Ventricelli. Presso la Curia



di Roma (Asco, Archivio del Sacro Costato) sono custoditi gli autografi inediti di Madre Teresa Quaranta. Le Figlie del Sacro Costato sono suore missionarie che svolgono il loro apostolato "là dove si trovano". Il punto di riferimento è la spiritualità di sant'Ignazio di Loyola (fondatore della Compagnia di Gesù) e il carisma è quello di don Eustachio Montemurro (del quale è iniziato il Processo di Beatificazione). Ogni giorno le Figlie del Sacro Costato (fu proprio Madre Teresa a coniare questo nome in quanto le suore avrebbero dovuto chiamarsi Figlie di santa Rita) con spirito di umiltà, abnegazione, ubbidienza e generosità offrono la propria giornata al Sacro Cuore di Gesù in riparazione dei nostri peccati.

Madre Teresa Quaranta (1884-1968)

Maria Addolorata Quaranta, alias madre Teresa, cofondatrice delle Suore del Sacro Costato nacque a Grottaglie il 10 marzo 1884 da Michele e Maddalena Carrieri in via De Laurentis, nel centro storico della patria di san Francesco de Geronimo. A 13 anni la piccola Maria Addolorata cominciò a frequentare i padri Gesuiti. Sua nonna Pasqualina Luopo le raccontava spesso la meravigliosa storia di alcuni santi padri che lavorarono a Grottaglie, del primo superiore Quintino Rahò e del dinamico padre Francesco Ballerini che, quando ci fu il decreto garibaldino fuggì da Grottaglie nascondendosi dentro un «pitale» di creta.

Il suo confessore era padre Guglielmo Celebrano, un dotto e santo religioso che fu il Confessore del papa Pio XI. Maria Addolorata ebbe come guida spirituale padre Giuseppe Coppa, un altro gesuita che lasciò un ricordo profondo ed indelebile a Grottaglie, che allora era un paese travagliato dalla siccità e dalla miseria. Sua madre, la signora Maddalena Carrieri aderì alla Pia Unione delle Madri Cristiane fondata da padre Felice Tanzarella, primo superiore della Casa dei Gesuiti di Grottaglie, una «Congregazione laica» che aveva lo scopo di diffondere la morigeratezza e la fede nelle famiglie. Anche suo padre, Michele Quaranta, era un uomo devoto, che aderì alla «Legge contro la bestemmia» istitu-



ita da padre Coppa e fece parte del gruppo dei cosiddetti «novelli Maccabei», come li chiamò l'arcivescovo Mons. Maria Alfonso Iorio, uomini mossi a difesa dell'onore di Dio ed intrepidi lottatori contro le blasfemie. Il papà della futura Madre Teresa era poi uno stretto collaboratore dei gesuiti ed in particolare di padre Gennaro Bracale (1865-1933) che giunse a Grottaglie nel 1902. Quando Michele morì padre Agostino Liguori «che di santità se ne intendeva bene» suggerì a Madre Teresa di raccogliere le notizie sulle virtù paterne. Il certificato di nascita della Congregazione che nasce a Gravina di Puglia segna la data del 1 maggio 1908. Madre Quaranta strappò «a gran fatica il consenso della mamma» e seguì a Gravina don Eustachio, padre Bracale e il canonico sant'Annibale Maria Di Francia.

Il 29 aprile 1910 a Minervino Murge Maria Addolorata fece la vestizione religiosa ricevendo l'abito monacale dalle mani di padre Gennaro Bracale (che la ribattezzò con il nome di Teresa) alla presenza

del venerato Fondatore dell'Ordine il medico-chirurgo, poi sacerdote, don Eustachio Montemurro, il quale già nel 1907, a Gravina, aveva attivato un Istituto maschile detto dei Piccoli Fratelli del Santissimo Sacramento. Suor Quaranta divenne la prima Madre Generale della nuova Congregazione reli-



giosa chiamata «Figlie del Sacro Costato». Come una novella Giuditta, con la sua tenacia e forza di volontà suor Teresa fu davvero una "madre" sia per le consorelle che per lo stesso fondatore, nei momenti in cui egli stesso ebbe bisogno di aiuto e di incoraggiamento. Infatti si registrò l'opposizione dell'arcivescovo di Gravina Mons. Nicola Zimmarino che contestava alla nascente Congregazione irregolarità canonica e scarsità di mezzi e la stessa Congregazione rischiava di scomparire.

Nel 1955 Madre Teresa con le Figlie del Sacro Costato fu accolta da sua santità Pio XII. Il 10 marzo

1964 a Castelgandolfo nella Casa del noviziato si festeggiò l'80° genetliaco della Reverenda Madre. Per questa fausta ricorrenza giunsero a suor Quaranta il telegramma augurale di sua santità papa Paolo VI, i messaggi di congratulazione dei cardinali Cicognani e Pizzardo e numerose lettere di circostanza

Cesare Federici e dai padri Giuseppe Onate e Attilio De Santis. Il discorso funebre fu pronunciato da padre Domenico Mondrone S.I., scrittore e giornalista della Civiltà Cattolica.

Il corpo di Madre Teresa è stato tumulato nella cappella della Casa di Noviziato di Castel Gandolfo, a Roma. A dieci anni dalla scomparsa la suora grottagliese venne ricordata con la pubblicazione, a cura della Curia Generalizia delle Missionarie del Sacro Costato di un opuscolo dal titolo «Madre Teresa Quaranta. Una vita che continua». «Madre Teresa Quaranta, infatti» si legge in questa monografia, «continua a vivere in mezzo alle sue figlie, continua ad essere presente col suo spirito e ad animare costantemente la vita e le opere della diletta Congregazione. Si tratta, certo, di una vita diversa, di una presenza nuova, ma pure sempre viva e attiva, invitante e stimolante al più, al meglio, al tutto per la maggior gloria di Dio e per il bene dei fratelli, nella incondizionata fedeltà alla Chiesa, nell'amore alla propria vocazione di Missionarie del Sacro Costato, nell'umile riconoscimento del proprio nulla e nella totale adesione al tutto».

F.O.



Madre Teresa Quaranta con la Signora Traversi moglie del senatore G. Pignatelli

Bibliografia essenziale

Francesco Alapide, È sorto un asilo in Campitelli, in «Tornate a Cristo», Anno X, n.7-8, luglio-agosto 1955; Suore Missionarie del Sacro Costato e di Maria SS.ma Addolorata, a cura della Casa di Noviziato, 1959; Io nulla, Dio tutto. Madre Teresa Quaranta, 1968, (opuscolo); Domenico Mondrone, Una terribile grazia, Coletti editore, Roma, 1966; Guerrino Pelliccia-Giancarlo Rocca, Dizionario degli Istituti di perfezione, vol. VII, Edizioni Paoline; Vincenzo Campagna, Una grande gloria di Grottaglie: Madre Teresa Quaranta, in «Tornate a Cristo» gennaio 1968; Salvatore Mario Trani S.I., A trent'anni dal loro impianto a Grottaglie le Suore Missionarie del Sacro Costato, in «Tornate a Cristo» (Anno XXXVI, n.2, maggio-agosto 1985, pp.5-9); Michele Ignazio D'Amuri, I brevi giorni, vol.V (1968-1979), Taranto 1979, pp.22-23; Alfredo Marranzini-Delia Trianni, Eustachio Montemurro, Diario Spirituale, Roma 1988; Salvatore Mario Trani, Le suore del S. Costato nella residenza del Santuario, in «Tornate a Cristo» settembre-dicembre 1989, p.27. Salvatore Mario Trani, I Gesuiti a Grottaglie, Edizione a cura della redazione di «Tornate a Cristo», 1997, pp.42-43; Rosario Quaranta-Silvano Trevisani, Grottaglie-Uomini Illustri, Congedo editore 1989; Cosimo De Siati, Grottaglie, Chi cerca trova... Risposte in pillole a tanti perché, Grottaglie 1993, p. 85; pp.136-137; Francesco Occhibianco, Grottagliesi XX secolo, Zoom Grottaglie, 2000; Francesco Occhibianco, Madre Teresa Quaranta, La Voce di Grottaglie, pp.18-19, Anno I, n.4, novembre-dicembre 2003.

APERTURA da Giugno a Settembre
Orario: 9:00 - 18:00

PARCO - PISCINA
BAR - SELF SERVICE

TSUNAMI
PARCO ACQUATICO

VENITE A SCOPRIRE LE
NOSTRE ATTRAZIONI UNICHE!

Via per Carosino Km 5,00 - Francavilla F.na (BR) Info: 0831.890881 - 339.834465
330.703072 - 339.864078



ORIGINE - ACCESSORI - PREVENZIONE - CONSUMI

alchimia

Via Mercadante 1 GROTTAGLIE